

CODROIPO

Simulatori come in Formula 1 al Cefap per guidare trattori e veicoli forestali

Inaugurati i laboratori di agricoltura e industria, rinnovati con strumentazioni di ultima generazione



L'inaugurazione dei nuovi laboratori del Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente di Codroipo; a destra, uno studente si esercita su un simulatore

Edoardo Anese / CODROIPO

Il Cefap (Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente) di Codroipo, diventa una realtà sempre più all'avanguardia. Ieri mattina, alla presenza dell'assessore regionale alle risorse agroalimentari, Stefano Zannier, e del presidente del Cefap, Sergio Vello, sono stati inaugurati i nuovi laboratori Agricoltura 4.0 e Industria 4.0, rinnovati con strumentazioni di ultima generazione.

Il primo è stato dotato di un simulatore – ricorda quelli usati per la Formula 1 – per la guida del trattore e del veicolo forestale harvester e di una serie di strumentazioni che permettono di apprendere l'uso di macchinari agricoli con sistema Isobus. Il secondo laboratorio, invece, è stato implementato con un minicaseificio e un

L'investimento di 385 mila euro grazie al Fondo sociale europeo

banco multifunzionale da industria 4.0. A questi interventi, si aggiunge il rinnovo di due aule computer e l'acquisto di alcune lavagne interattive.

L'investimento per l'implementazione dei due laboratori e delle aule ammonta complessivamente a 385 mila euro, fondi provenienti dal Fondo sociale europeo e veicolati dall'Istituto dalla Regione.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente Vello: «In primis ci tengo a ringraziare la Regione per il sostegno dimostrato. Il nostro obiettivo è favorire l'inserimento nel mondo lavorativo dei nostri corsisti. In

questi giorni stiamo mandando alle aziende un questionario per raccogliere le loro proposte e necessità, così da poter adeguare l'attività di formazione al mercato del lavoro e alle reali esigenze del mondo operativo».

Nel mercato lavorativo si riscontra per lo più la carenza di trattoristi, addetti alle lavorazioni zootecniche e professionisti specializzati nel settore dell'agricoltura 4.0. Guardando ai numeri realizzati dal Cefap nel 2023, sono 417 i corsi organizzati, che hanno interessato 5.796 allievi per un totale di 22.736 ore complessive di lezione.

«Il settore dell'agroalimentare ha subito evoluzioni molto rilevanti e richiede delle professionalità sempre più specializzate per poter operare efficacemente – ha detto Zannier –. Il Cefap si muove proprio in

L'assessore Zannier: metodi all'avanguardia per le evoluzioni dell'agroalimentare

quest'ottica, mettendo a disposizione degli studenti metodi di apprendimento all'avanguardia».

Nel settore dell'agricoltura c'è un'ampia domanda di operatori specializzati «pertanto – ha aggiunto l'assessore – gli sbocchi lavorativi per chi segue questi corsi sono rapidi. Come dimostrano i dati, coloro che conseguono gli attestati Ifp (Istruzione e formazione professionale) sono collocati nel mondo lavorativo entro un anno dalla conclusione del triennio di studi. La Regione non può fare altro che sostenere realtà come questa».

Alla cerimonia, alla quale hanno preso parte numerose autorità, erano presenti anche l'assessore alle attività produttive di Codroipo, Giorgio Turcati, la direttrice del servizio istruzione della Regione, Elisa Marzinotto, e il parroco, monsignor Ivan Bettuzzi, per la benedizione delle nuove aule.

«L'ampliamento dell'offerta didattica del Cefap non può che fare piacere – ha rilevato Turcati –. La nostra amministrazione è al lavoro per far conoscere sempre di più sul territorio le opportunità offerte dal Centro, che ringraziamo per l'attività che svolge».

Dopo il taglio del nastro da parte di alcuni studenti del Cefap, si è svolta una visita guidata per conoscere più da vicino i nuovi laboratori. La mattinata si è conclusa con un brindisi e un momento conviviale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E.A.

PRADAMANO

I contratti di fiume per Judrio e Roiello al Tavolo nazionale

PRADAMANO

Ancora in primo piano i contratti di fiume per Judrio e Roiello, con rappresentanti dei consorzi di bonifica della Venezia Giulia e della pianura friulana che assieme ad altre delegazioni regionali hanno partecipato al Tavolo nazionale di Napoli.

È stata una folta delegazione del Friuli Venezia Giulia a rappresentare i contratti di fiume attivati nella nostra regione ai lavori del Tavolo nazionale, tenutosi a Napoli nei giorni scorsi negli spazi dell'Università degli studi Federico II.

Erano presenti, tra gli altri, i delegati dei Consorzi di bonifica della Venezia Giu-



Uno scorci del Roiello

lia, con sede a Ronchi dei Legionari, e Pianura friulana, a Udine, capofila rispettivamente dei contratti di fiume Judrio e Roiello di Pradamano.

Al centro del dibattito del-

la due - giorni nel capoluogo campano il consumo del suolo, l'artificializzazione dei territori, l'abbandono progressivo delle aziende agricole nelle zone montane e alto-collinari, il cambiamento climatico.

Al Tavolo nazionale di Napoli dagli atti elaborati dalle diciotto assemblee regionali è emersa la consapevolezza che solamente attraverso una sinergia tra amministrazioni e cittadini si potranno adottare scelte condivise per contrastare gli effetti negativi del "climate change".

La comunità di pratiche e di apprendimento dei contratti di fiume ha chiuso quindi i lavori con un arrivederci alla tredicesima edizione del Tavolo.

Dalla metà di gennaio una mostra sulle esperienze dei contratti di fiume che sono stati attivati in Italia – sono circa 200 – sarà visitabile a palazzo Gravina, che ospita la sede del Dipartimento di architettura dell'ateneo partenopeo. —

CODROIPO

Assistenza familiare: domande di contributo entro il 6 febbraio

CODROIPO

Pubblicate sul sito internet del Comune di Codroipo le informazioni necessarie per accedere ai contributi a sostegno dei "care giver" familiari. Si tratta delle persone che, all'interno del nucleo familiare, assistono e si prendono cura dei propri coniugi o di un proprio parente, entro il terzo grado, non autosufficiente.

Il fondo per il sostegno dei "care giver" è gestito dal Servizio sociale del Medio Friuli e prevede l'erogazione di un contributo di 300 euro mensili per un massimo di dodici mesi (3.600 euro). Per essere ammessi al contributo è necessario che



L'assessore Paola Bortolotti

l'Isee del nucleo familiare del "care giver" non superi i 30 mila euro.

Inoltre, per beneficiare dell'aiuto è necessario essere residenti in Friuli Venezia Giulia e non aver già avu-

CODROIPO

Oltre 200 i visitatori della mostra di Valvasori

CODROIPO

La mostra di pittura di Roberto Valvasori, esposta nella nuova sala adiacente al municipio di Codroipo fino al 31 gennaio, ha già riscosso un buon successo. Inaugurata ufficialmente lo scorso 6 gennaio in sala consiliare, sono oltre 200 i visitatori registrati finora.

«Dipingendo da una vita – racconta l'artista, residente nella frazione di Zompicchia –. Per tanti anni ho gestito il ristorante "Angelina" a San Vito al Tagliamento, dove ho sempre ospitato iniziative di carattere artistico. È la prima mostra, tuttavia, che vede protagonisti le mie opere e che ho deciso di fare in quanto mi sento arrivato alla fine del mio percorso artistico. Ci tengo a ringraziare il coro "Notis dal temp" di Zompicchia, che ha arricchito il momento inaugurale dell'esposizione con dei canti dedicati. Inoltre, sono molto soddisfatto del gran numero di visitatori, dai quali sto ricevendo riscontri positivi».

La mostra conta una trentina di opere che rimandano all'astrattismo, tutte realizzate seguendo la tecnica dell'action painting. È possibile visitare l'esposizione da lunedì a sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19: «Mi ha fatto molto piacere organizzare, assieme a Roberto, la sua prima mostra – rileva l'assessore alla cultura Silvia Polo –. Ci tengo a ringraziare anche tutti coloro che lo hanno spronato e convinto. Le opere sono esposte nel nuovo spazio che abbiamo acquisito di recente in pieno centro storico, una vetrina perfetta per poter dare visibilità alle opere esposte». —

E.A.

to accesso alla stessa tipologia di aiuto. Le domande di contributo devono essere presentate entro il 6 febbraio all'ufficio Servizi sociali del Comune di residenza dell'assistito.

«La presenza in famiglia di un "care giver" è fondamentale e preziosa – sottolinea l'assessore ai servizi sociali Paola Bortolotti –. Spesso queste figure sono sottoposte a pressioni e stress non indifferenti. Pertanto, dare un supporto concreto a queste persone lo ritengo fondamentale».

Come sottolinea la responsabile dei servizi sociali, Anna Catelani, si tratta di un contributo che ha trovato molta richiesta e attenzione da parte delle famiglie «e che meriterebbe di trovare anche finanziamenti maggiori. È uno strumento molto importante, che permette, in numerosi casi, alle persone non autosufficienti di poter restare al proprio domicilio e trovare un supporto costante». —

E.A.